



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Comune di Pesaro



Regione Marche

Enti fondatori

Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Intesa Sanpaolo, Fondazione Scavolini

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

TEATRO ROSSINI

VENERDÌ 12, SABATO 13, DOMENICA 14 LUGLIO 2019 - ORE 21.00

L'Italiana in Algeri

Dramma giocoso di **ANGELO ANELLI**

Musica di **GIOACHINO ROSSINI**

Riduzione musicale a cura di **DANILO LORENZINI**

sull'edizione **WARNER CLASSICS**

Direttore **CLAUDIO SCIMONE**

Interpreti principali **MARILYN HORNE SAMUEL RAMEY**

ERNESTO PALACIO KATHLEEN BATTLE

Regia

FRANCO CITTERIO GIOVANNI SCHIAVOLIN

COMPAGNIA MARIONETTISTICA

CARLO COLLA & FIGLI

Produzione

ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI

COMUNE DI MILANO - TEATRO CONVENZIONATO

in collaborazione con

HUMAN COMPANY TEATRO - RECANATI

Compagnia Marionettistica

CARLO COLLA & FIGLI

PRODUZIONE ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI

Teatro Convenzionato



Comune di
Milano



Regione
Lombardia



WARNER
CLASSICS



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LA DONAZIONE DI ORGANI,
TESSUTI E CELLULE - ONLUS

40 anni premi di vite
AIDO PESARO

Rossini 150

1840-2019 GIOACCHINO ROSSINI



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



PESARO
Designated
UNESCO Creative City
in 2017

I marionettisti Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcolégio, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette, Veronica Lattuada, Michela Mantegazza

Collaboratori musicali Giustina Gueli, Daniele Sozzani Desperati, Giovanni Schiavolin

Team creativo e di produzione

Regia Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

Scenografia, scultura e luci Franco Citterio

Costumi Cecilia Di Marco e Maria Grazia Citterio

Falegnameria e attrezzeria Giovanni Schiavolin, Paolo Sette, Camillo Cosulich e Pietro Monti

Parrucche Maria Grazia Citterio

Vestizione Debora Coviello

Direzione tecnica Tiziano Marcolégio

General manager Piero Corbella

Direttore artistico Franco Citterio

Questo dramma giocoso in due atti su libretto di Angelo Anelli vide la sua prima rappresentazione a Venezia nel 1813 e si dice sia stato messo in musica da Gioachino Rossini in soli ventisette giorni. Il grande compositore qui riuscì a infondere nuova vitalità e a rinnovare i clichés della farsa e degli schemi buffi, da troppo tempo cristallizzati nell'opera comica italiana, trattandoli con trascendente virtuosismo e realismo comico.

La vicenda si svolge alla corte di Mustafà, Bey di Algeri, il quale stanco della moglie (Elvira), e delle schiave del suo harem, decide di provare un'amante italiana. Grazie all'intervento dei corsari, dopo un naufragio, viene catturata Isabella, che era partita dall'Italia insieme al suo servitore Taddeo alla volta di Algeri per ritrovare il suo amato Lindoro, divenuto schiavo del Bey. Sarà dal momento in cui l'italiana verrà portata a corte che inizieranno i guai per Mustafà, che finirà burlato e deriso dai giochi di Isabella la quale, invece, riuscirà a ricongiungersi a Lindoro e a riportarlo in Italia.

La trama, in origine, si ispirava vagamente ad un fatto di cronaca realmente accaduto: la vicenda di Antonietta Frapolli, signora milanese rapita dai corsari nel 1805, portata nell'harem del Bey di Algeri, Mustafà-ibn-Ibrahim e poi ritornata in Italia. Nell'Ottocento l'usanza delle compagnie di marionette era quella di mettere in scena spettacoli sotto forma di commedia, suggeriti da vicende realmente accadute e che, come in questo caso, potessero dare spazio all'ambientazione esotico-orientalista e far leva sul gioco degli equivoci che sta alla base dell'opera buffa. Così nel repertorio della compagnia, oltre a copioni quali *Il Gran Convitato di Pietra* e *Il matrimonio segreto*, compaiono titoli come *Il turco in Italia*, *Gerolamo nell'Harem del sultano* o *I tre gobbi di Damasco*. Con questo allestimento teatrale la Compagnia Carlo Colla e Figli amplia il proprio repertorio lirico che spazia già da Monteverdi, Melani, Haydn, Haendel, Cimarosa, Verdi, Ponchielli e Puccini.